



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

MARZO 1997

Speranza e coraggio per la Pasqua '97

Messaggio dell'Arcivescovo

Carissimi,

Il messaggio di Pasqua non può che essere messaggio di speranza. E' la festa che celebra la vittoria di Cristo sul peccato, cioè su ogni forma di cattiveria,

e sulla morte, cioè sui limiti umani. Per noi che viviamo immersi nell'arroganza del male, il trionfo del Risorto ha un significato rasserenante: il Signore può e vuole salvarci tutti,



SETTIMANA SANTA 1997



23 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

Giornata Mondiale della Gioventù

ore 10.00: Benedizione delle Palme e Processione con partenza da Via Gen. A. Marone

ore 18.00: Drammatizzazione della Passione di Cristo

24 MARZO - LUNEDI SANTO

Giornata di Preghiera e digiuno per i missionari martiri

ore 19.30: Liturgia Penitenziale Giovani

26 MARZO - MERCOLEDI SANTO

ore 18.00: Al Duomo S. MESSA CRISMALE

27 MARZO - GIOVEDI SANTO

mattino e pomeriggio: Confessioni



ore 16.00: Liturgia Penitenziale Ragazzi

ore 18.00: S. Messa «IN COENA DOMINI» con lavanda dei piedi

ore 21.00: Adorazione eucaristica comunitaria



28 MARZO - VENERDI SANTO digiuno e astinenza *mattino e pomeriggio adoraz. Euc. e Confessioni*

ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore

ore 19.00: Al Corso Garibaldi Processione di Gesù morto (Chiesa S. Anna)



29 MARZO - SABATO SANTO

mattino e pomeriggio Confessioni

ore 23.00: VEGLIA PASQUALE

con Amministrazione del Battesimo



30 MARZO - PASQUA DI RESURREZIONE

SS. Messe: ore 8.00; 10.30; 12.00; 19.00

Auguri di Santa Pasqua!

qualunque sia la nostra situazione esistenziale. Il suo Vangelo, che ha trasfigurato già in duemila anni tante epoche buie, possiede un'energia inesauribile, anche rispetto ai risvolti drammatici della contemporaneità.

Siamo oggi angosciati di fronte al fenomeno ostinato della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, che vede la Campania insediata in testa alla classifica negativa della carenza di lavoro. Si tratta di una vera calamità, a motivo del prolungarsi oltre ogni sopportabilità della congiuntura, che tiene paralizzata l'economia. Gli indici di produzione sono quasi tutti contratti, con la risultante di una vivibilità mortificata per molti.

C'è gente che stenta a sopravvivere, cioè a nutrirsi ed a vestirsi, non riuscendo a reperire l'occorrenza per le bollette della luce, dell'acqua, del gas, e per i ticket delle medicine. Ma

la vita ha bisogno d'un minimo di dignità: progettare il futuro, sognare una casa propria, formare una nuova famiglia, educare i bambini che nasceranno nella tranquillità e nell'ordine non dovrebbe essere proibito a nessuno! Si tratta infatti di verbi strutturali dell'esistenza umana.

Ed invece sono verbi «negati» a molti, addirittura «proibiti» ai giovani proprio per la loro esclusione dal mondo del lavoro. Anche il Papa recentemente ha sottolineato che per tale motivo i giovani sono facili vittime della droga: «Tropo spesso - ha detto - i giovani così ricchi di potenzialità e di doni, si ritrovano senza lavoro, senza un'adeguata formazione, senza il sostegno di un'autentica famiglia. Essi sono perciò facile preda della solitudine, della mancanza di progetti, di disillusione, quando non finiscono nella rete della tossicodipendenza, della crimi-

Continua in 2ª pagina

Segue dalla 1ª pagina

nalità e di altre forme di devianza» (OR 10-11/3/97).

Anche la Conferenza Episcopale Campana è intervenuta sull'argomento (Messaggio del 13/11/96), facendosi interprete del disagio soprattutto giovanile, lamentando come tale situazione sia la tempo stesso «sintomo di inefficienza del sistema». E si che di tale inefficienza nella nostra regione si hanno prove macroscopiche incredibili: come si fa, in un contesto così pesante, a non utilizzare circa cinquemila miliardi di lire, destinati proprio alla Campania dai fondi CEE? (Cfr. Mattino 11/3/97) Essi potrebbero consentire circa cinquantamila posti di lavoro per due anni, sino al 1999! Il quadro ancor più sconcertante, in quanto l'intero scenario sociale è troppo inquinato di illegalità. Il poco rispetto delle leggi tradisce una sorte di rigetto delle stesse regole inscritte nel cuore dal Creatore! Si tratta cioè d'una illegalità annidarsi nelle coscienze di tanti e divenuta stile di comportamento in alcuni.

Il male, quindi, non è solo fuori, ma è penetrato dentro!

Cari Beneventani,

La Pasqua non rinforza l'ottimismo fideistico di quanti pensano che le cose si aggiusteranno da sé. Essa garantisce che Dio s'accompagna all'uomo, così che nessuno è autorizzato ad alzare bandiera bianca. Nella dialettica della storia l'ultima parola è riservata a Dio! Ma ciò non cancella l'opera dell'uomo; anzi la richiede. La risurrezione esplode dalla morte in croce di Gesù. Dio sul Calvario non si è rivelato come giocoliere che trae il mondo nuovo dalla sua onnipotenza. La novità è conseguenza della redenzione, in cui Dio distrugge il peccato perché l'uomo se lo lascia distruggere. Nella Pasqua quindi l'uomo deve reimparare l'obbedienza al divino volere ed il rispetto delle regole del vivere.

La Pasqua ci inchioda alle nostre responsabilità e ci dona il senso della storia, non come il piombarci addosso di calamità non volute, ma come potenza reale della nostra libertà, capace di operare svolte correttive della rotta, indirizzandola, con l'aiuto di Dio, verso un futuro migliore.

La Pasqua è perciò rimotivazione del fervore nell'impegno presente, in vista della speranza promessaci. Anche la nostra

Chiesa cerca di vivere questo fervore con tante iniziative: la «catena dei messaggeri» con cui raggiungere tutte le famiglie e prepararle al grande Giubileo; «Tempi nuovi» con cui rimotivare quanti pensano di poter dare una mano al rilancio dei valori cristiani; la «mobilitazione morale» di cui si sta



parlando dall'Anno mariano, per rinnovare le famiglie, le comunità e l'intera società.

Il vangelo si testimonia con i fatti e non con le parole soltanto. Che faremo dunque? Pur nella consapevolezza di non poter risolvere il problema, abbiamo fiducia di porre piccoli segni contro tendenza, che portano in sé un germe d'orientamento.

a) Moltiplicheremo i «gemellaggi» con le Diocesi del Nord per facilitare ai giovani, che vi trovassero lavoro, un alloggio che non consumi l'intero salario;

b) Renderemo più funzionale l'Osservatorio del disagio giovanile, trasformando il monitoraggio dei bisogni in proposte formative, utili in prospettiva dell'evolversi della situazione;

c) Inviteremo i «Politici» attorno ad un tavolo comune, perché si costruiscano le premesse risolutive del problema della disoccupazione, che il Presidente della Repubblica ha stigmatizzato come «offesa alla dignità della persona umana»;

d) Chiediamo altresì di non dimenticare il cuore dell'Africa, in questa eclisse informativa, perché vi si sta combattendo una guerra crogiuolo, dove potrebbe sintetizzarsi, nell'indifferenza del mondo, una ulteriore formula perversa di violenza;

e) Senza dimenticare l'Albania ed il suo dramma, così vicino e così terribile: anche per questi fratelli deve palpitarne ogni nostra Comunità ecclesiale, intervenendo in aiuto a tanto dissesto, attraverso le Caritas pugliesi. Lo sforzo dev'essere corale. Ci vogliono milioni di opzioni rette per riossigenare d'amore l'orizzonte incupito della storia e così preparare la Pasqua del mondo, cioè il passaggio deciso dall'egoismo alla solidarietà dalla tristezza alla gioia.

La Regina del Cielo ci ottenga di vivere questa Pasqua così!

† SERAFINO ARCIVESCOVO

Annuncio della Pasqua



Domenica 23 marzo alle ore 19,30 presso la Chiesa dell'Addolorata si sono riunite 34 comunità Neocatecumenali per l'annuncio della Pasqua. Erano presenti oltre alle comunità dell'Addolorata, di Altavilla e quelle di Foglianise e Paupisi della **nostra Diocesi**; dalle Parrocchie di S. Clemente e Maria del Carmine della Diocesi di **Caserta**; dalla Parrocchia di S. Salvatore Telesino, di S. Michele, Guardia Sanframondi e Dugenta della Diocesi di **Cerreto Sannita**; dalla Parrocchia Corpo di Cristo di Pagani della Diocesi di **Nocera-Sarno** e infine da S. Andrea di Conza, Cairano, Torella, Conza della Campania e Nusco della Diocesi di **S. Angelo dei Lombardi**.

Il quadro della Madonna di Pompei a Benevento

10 - 15 aprile a S. Gennaro – 15 - 20 aprile all'Addolorata



15 APRILE - MARTEDÌ

ore 20,30 **arrivo** della S. Immagine della Madonna con l'autocappella, dinanzi allo Stadio Meomartini e **processione con le fiaccole** per Via Napoli, Via Cosentini, Via Vitelli, Chiesa dell'Addolorata;

ore 21,00 intronizzazione della Sacra Immagine e solenne concelebrazione presieduta da S.E. Mons. **SERAFINO SPROVIERI**.

16 APRILE - MERCOLEDÌ

ore 9,45 precetto pasquale scuola elementare «S. Pellico»

ore 17,00 incontro con genitori e ragazzi del catechismo.

ore 19,00 Santa Messa presieduta da **Don Tommaso Molinaro** parroco di S. Maria della Verità.

17 APRILE - GIOVEDÌ

ore 16,00 incontro con le mamme e i bambini da 0 a 6 anni e le gestanti

ore 19,00 Santa Messa presieduta da **Mons. Pompilio Cristino** parroco di S. Maria di Costantinopoli.

ore 20,30 incontro con coniugi e fidanzati

18 APRILE - VENERDÌ

ore 16,00 incontro con ammalati ed anziani: Santa Messa e unzione degli infermi

ore 19,00 Santa Messa presieduta da **Don Domenico Miraglia** parroco di S. Donato

ore 20,30 incontro per uomini: catechesi, confessioni e Santa Messa

19 APRILE - SABATO

ore 16,00 incontro con i ragazzi (ACR, AGESCI, ANSPI...)

ore 19,00 Santa Messa presieduta da **Don Luigi Caturano** parroco di S. Maria della Pietà

ore 20,30 **veglia vocazionale**

20 APRILE - DOMENICA

Sante Messe: ore 8,00 - 9,00 (per i fanciulli) - 10,30 - 12,00

ore 19,00 Concelebrazione presieduta da S. E. Mons. **FRANCESCO SAVERIO TOPPI**, Vescovo di Pompei.

ore 20,00 Processione con la Sacra Immagine per via Vitelli, via Cavour, e **partenza**.

Giornata tipo

ore 7,30 Santa Messa

ore 8,30 Santo Rosario meditato

(*misteri gaudiosi*)

ore 9,00 Santa Messa

ore 9,45 tempo dedicato alle scuole

ore 11,30 Santo Rosario meditato

(*misteri dolorosi*)

ore 12,00 **Supplica** alla B. V.

del Rosario

ore 12,10 Esposizione del SS. Sacramento e breve adorazione.

ore 18,00 Santo Rosario

(*misteri gloriosi*)

Preghiera mariana

ore 19,00 Santa Messa con omelia di

P. Adolfo L'Arco.

ore 20,30 Incontri vari.

Icona di Gesù Cristo

Nella chiesa dell'Addolorata, dalla seconda domenica di Quaresima (trasfigurazione) è esposta una icona di Gesù Cristo.

Rappresenta il **Signore della gloria**, Gesù Cristo, Salvatore e Maestro, risorto ed intronizzato; da alcuni è anche detto il «Cristo cosmico» (L. Bouyer).

Questo tipo di icone proviene dall'arte bizantina della Cappadocia nei secoli XII - XIII e si diffonde nella Russia sotto l'influsso di Teofane il Greco e di Andrej Rublev.

Il Signore è vestito di bianco, il colore della gloria e della resurrezione.

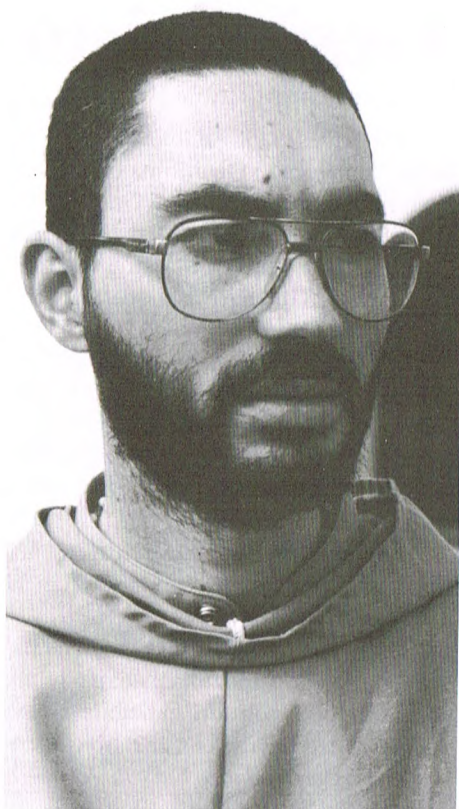
E' seduto come Signore e Maestro, nell'atteggiamento di chi insegna ma anche giudica.

E' avvolto da una triplice gloria ed ha i segni del suo sacerdozio regale; nel nimbo con la croce è scritto l'indicibile Nome: *Colui che è* (c.f. Es. 3, 14); ha il libro aperto su cui si legge *Io sono la Via e la Verità e la Vita* (Gv. 14, 6).

L'icona fa «vedere la Parola» di Is. 6, 1-3, Ez. 1, 1-28 e Ap. 4, 1-9; essa è normalmente al centro di una composizione in cui Maria e i santi sono verso il Signore in atteggiamento di *Deësis* = supplica. Cristo Signore risorto si presenta come giudice che viene, come il Presente. Tale Presenza nell'iconostasi (= parete con icone che nelle chiese bizantine separa e mette in comunione la navata con il santuario) assume una forte connotazione eucaristica; infatti la realtà del Corpo Eucaristico del Signore è anche realtà di giudizio (cf. 1 Cor. 11, 23-33).



Ho seguito Gesù, sarò felice in eterno



Fra Francesco Maria Collarile

Professione solenne

Il 3 aprile 1997, alle ore 18,30, nella chiesa di S. Maria di Costantinopoli in Benevento, farà la professione solenne FRA FRANCESCO MARIA COLLARILE, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Rev.mo Padre Stefano Maria Manelli, Ministro Generale della Congregazione dei Frati Francescani dell'Immacolata.

Fra Francesco che è nato a Benevento il 23 settembre 1967, proprio nella nostra parrocchia, da Bruno e da Annamaria Forgiione, dopo aver frequentato la scuola elementare presso la «Silvio Pellico», la media «Pascoli» e l'istituto per Geometri, è entrato il 2 febbraio del 1992 nel convento di Frigento.

Da circa 3 anni è ad Anapolis in Brasile dove sta frequentando gli studi teologici e svolge apostolato tra i poveri delle favelas.

Mentre assicuriamo al carissimo giovane missionario Fra Francesco la preghiera fervida dell'intera comunità dell'Addolorata, osiamo implorare il Padrone della messe, perché altri giovani generosi possano seguirne l'esempio e rendersi disponibili per la missione universale.

Nella vita di ogni uomo prima o poi deve entrare un essere superiore. Questo essere, che il più delle volte è messo da parte, dimenticato o strumentalizzato solo per i bisogni più impellenti, o di impossibile risoluzione, fa sentire tutta la sua potenza e entra a far parte di noi quando lo si accetta e accoglie e prendendo dal di dentro l'uomo fa di lui, un essere simile al suo Essere.

In questa breve riflessione, forse un tanto filosofica rivedo tutta l'essenza della mia chiamata, conosciuta meglio come vocazione. Ricordo che sin da piccolo mi divertivo, specie durante la quaresima ad offrire piccoli sacrifici e digiuni, tanto che mia mamma usciva in espressioni come «sarà che vuoi diventare santo come San Francesco»... Io capivo che in ciò non c'era niente di male, anzi, tutto l'amore di un Dio che è amore.

Crescendo andavo però via via perdendo questa attitudine la partecipazione viva alle cose sante come la Santa Messa. La vita che si apriva davanti a me piena di possibilità e di speranza e senza problemi economici veniva affievolendo sempre più la devozione e la preghiera fino a perdere totalmente l'abitudine di incontrarmi con Dio.

Grazie a tante circostanze e tanta benevolenza del Signore, mi ritrovai fidanzato con una ragazza partecipante dell'azione cattolica. Con lei ripresi ad andare in chiesa e a vivere più cristianamente, intanto un delizioso regalo mi fece girare la testa una meravigliosa 164 Alfa Romeo. Le possibilità di una vita agiata non lasciavano molto spazio a pensieri santi, e dopo tre anni di fidanzamento e con una testa viva di idee di libertà e dei svariati divertimenti... il nostro fidanzamento si ruppe cominciando una vita libertina di dissolutezza e svaghi senza numero.

In tutto questo non limitavo le energie, vita notturna e discoteche erano diventate cosa comune. Incontrai così altre ragazze, cercando comunque di esaudire desideri degni delle mie possibilità. Mi fidanzai nuovamente e sembra che le cose dovessero andare per il meglio e arrivare al matrimonio. Tuttavia i piani del Signore sconosciuti a me ma che erano ben chiari nella mente Sua dovevano in questo periodo manifestarsi e spiegarsi in tutto il loro stupore.

Un giorno finalmente, arrivo sulla Pace

e incontro un Padre dei Francescani dell'Immacolata. La loro vita di povertà assoluta e l'ideale francescano risvegliarono subito il ricordo e i desideri santi avuti da bambino, «imitare San Francesco».

Questo Padre, dopo aver dialogato un poco scopre che arrivavo a pregare fino a 4 ore al giorno nonostante il lavoro e la mia giovane età e riconoscendo questa cosa non comune mi disse: «non è che hai la vocazione». Non ho reagito bene a questa cosa, risposi di essere fidanzato e che era cosa impossibile. Tuttavia quelle parole rimasero stampate nella mia mente, poi il padre rassicurandomi mi disse che Dio avrebbe illuminato il cammino.

Quell'idea non lascio più la mia mente, e pregavo più intensamente per scoprire più perfettamente la volontà di Dio. Dopo poco



la situazione familiare in relazione al mio fidanzamento divenne difficile... i suoi genitori e i miei non volevano più il nostro matrimonio.

Vado avanti consigliandomi con lo stesso padre, già pensando che questi erano i segni di Dio a riguardo della mia vocazione. Ma il padre con semplicità, mi consiglia di aspettare molto prima di gridare «sì» a Dio e alla possibile vocazione.

Da qui in poi, tutto si complicò molto, fu difficile mettere in pace le famiglie e equilibrare nuovamente le situazioni. Non ci riuscì, prova chiara che Dio voleva ben altro da me; e quando nel mese di dicembre tutto fu chiaro, ancora una prova prima di abbandonare la famiglia il lavoro e il mondo che mi circondava.

Nel mese di dicembre riuscì a parlare con il generale dell'istituto Padre Stefano

Maria Manelli. Il quale disse di dover perseverare nel mondo fino a febbraio, e se Dio avesse voluto san Francesco mi avrebbe rivestito del suo abito.

Avevo fatto due piccoli ritiri nella casa di Frigento, e il desiderio forte di seguire Cristo a somiglianza di san Francesco e di seguire l'Immacolata sul cammino di san Massimiliano si faceva sentire ormai forte nel mio cuore e nella mia anima.

Lasciai la casa dei miei genitori il giorno 2 febbraio presentazione di Gesù al tempio dopo aver ascoltato l'ultima santa Messa nel santuario della Madonna delle Grazie. Partì per Frigento con l'intenzione di non tornare mai più. Amavo già tanto il Signore e l'unico desiderio del mio cuore ormai era solo quello di vivere una vita santa.

Da quel giorno, tempo e date si susseguirono rapidamente, e mai mi volsi indietro, ma il fervore sempre riempì e riempie tuttora la mia mente e il mio cuore. Nel settembre del 1993 cominciai il noviziato sotto la guida di un padre maestro che doveva essere il fondamento della perfezione futura in tutta la mia vita religiosa e proprio durante il noviziato matura il desiderio forte di collaborare con Cristo e l'Immacolata alla salvezza e questo specificatamente partendo missionario, mettendo in pratica quel proposito che avevo manifestato con forza nel lasciare la mia ultima fidanzata: «se c'è un poco di bene da fare in questo mondo io lo voglio fare».

Parlo di questo desiderio al padre generale, e accogliendomi, disse che il futuro era completamente nelle mani dell'Immacolata... offrirmi ancora più totalmente la mia vita sperando che alla fine del noviziato sarei potuto partire per una delle terre più lontane e evangelizzare i poveri più poveri e portare l'Immacolata in tutti i cuori anche ai più emarginati fu l'impegno più grande.

Finito il noviziato, ecco finalmente la grande chiamata, sarai missionario in Brasile. Corsi in cappella a ringraziare l'Immacolata di tanta grazia e di aver accolto i miei desideri... tuttavia, prima di partire bisognava aspettare ancora un poco. Circa 8 mesi, poi il volo solo andata per San Paolo e successivamente un altro interno fino a Goiana dove altri confratelli aspettavano un aiuto, un abbraccio, un sostegno alla missione aperta da soli 3 anni.

Appresi quasi subito la lingua, e grazie all'Immacolata potei presto andare in giro per aiutare gli altri frati nell'opera di evangelizzazione fra i più poveri. Imparando successivamente anche a scrivere in portoghese, riuscì a portare avanti una rivista che oggi stampiamo in 35.000 copie all'anno.



Evangelizzare oggi comunque è cosa difficile senza mezzi adeguati. Infatti in quest'anno la missione brasiliana dei Francescani dell'Immacolata riuscirà a mettere in onda una radio totalmente cattolica che si sentirà su un'aria grande come l'Italia.

Da qui la necessità di alcuni corsi di specializzazione in computer, e tra i più importanti l'università di teologia.

Sono adesso al 4° anno e se Dio vorrà al più presto la grazia del Sacerdozio, eminente dignità che mi rassomiglierà ancora di più all'amato Signore offerto per le mani dell'Immacolata.

Tanto è il cammino ancora da percorrere, ma con grazia di predilezione, il Signore mi ha chiamato e il 3 aprile confermerò la mia vocazione, il privilegio da Lui ricevuto nel lontano 1992 e tutte le grazie successive con la professione perpetua dei voti religiosi... riconfermando ancora più quel desiderio i partire per amare, partire per donare, partire per dare la vita di Dio per mezzo dell'Immacolata. Grazie Mamma del cielo, grazie Vergine santa, Grazie Madre del Divino Amore.

In fine, affidandomi alle preghiere di tutti e sperando, che ognuno vorrà fare l'esperienza delle delizie di una vita consacrata, sacra al Signore nostro Dio e donata totalmente all'Immacolata e ai fratelli fosse anche nelle terre più lontane.

**FRA FRANCESCO MARIA
DEL DIVINO AMORE
COLLARILE FRANCESCO**



BRASILE: Anapolis, convento dei Frati Francescani dell'Immacolata

La Via della Croce

Drammatizzazione della Passione di Cristo



Il 23 marzo, giorno dedicato alla Festa delle palme, l'ANSPI ha organizzato una Via Crucis vivente, frutto di una ricerca bibliografica con chiari riferimenti al teatro greco.

Si è cercato così, di coinvolgere i giovani, nonché gli adulti appartenenti alle varie associazioni parrocchiali, nelle vesti di coristi, attori, comparse e allestitori.

La sacra rappresentazione è stata vissuta nella prima fase tra due spazi «scenici», gli uffici distaccati del Comune e la casa parrocchiale, ricostruendo così il Pretorio e quindi la condanna, inoltrandosi poi per le vie del quartiere per le stazioni successive.

La parte itinerante però, forse non è stata compresa pienamente da tutti, in quanto il Coro, che per ovvi motivi doveva raggiungere prima di altri il luogo stabilito, è stato letteralmente rincorso dalla gente, preoccupata ad accaparrarsi un posto in prima fila, creando in questo modo disordine e confusione.

Per l'ultima parte, Calvario e Crocifissione, si è sfruttato e allestito lo spazio posteriore alla Chiesa.

A questo punto, la veridicità della scena, l'atmosfera cupa e surreale sottolineata dalle musiche e dalle luci, unitamente alla bravura degli attori, hanno fatto sì che si visse intensamente la Croce e quindi i

valori profondi del dolore cristiano.

Tirando le somme, ci rendiamo conto che il sacro dramma, proposto in modo del tutto sperimentale, uscendo completamente dagli schemi usuali, forse non a tutti è risultato gradito ma le novità, siamo consapevoli, faticano a radicarsi.

Dal canto nostro siamo pienamente soddisfatti e vi diciamo che il «nostro successo» lo abbiamo gustato giorno per giorno per oltre un mese, perché siamo riusciti a radunare una sessantina tra ragazzi e giovani, facendoli appassionare ad un progetto



grosso che ha richiesto sacrificio, costanza e duro lavoro, il nostro grazie perciò va innanzitutto a Don Teodoro, all'Azione Cattolica, al Gruppo Famiglie, alle Giovani Nazarene e a tutti quelli che, per l'occasione, si sono avvicinati per la prima volta alla parrocchia.

In termini di ricavi abbiamo registrato il confronto intelligente di diverse fasce d'età e la comune consapevolezza che la serena collaborazione non può che produrre frutti buoni.

Questi gli obiettivi e... grazie a Lui, pienamente raggiunti.

Buona Pasqua tutti.

MENA MARTINI E BERARDO TRETOLA





Itinerari A.N.S.P.I. 1997

31 marzo

Pasquetta per ragazzi e giovani a TERMOLI: L. 8.000;

4 maggio

S. Rita, CASCIA: L. 38.000;

1° giugno

ROMA-CIVITAVECCHIA: L. 28.000;

27 luglio - 12 agosto

FATIMA: L. 1.550.000

5 settembre - 11 settembre

LOURDES: L. 575.000 (solo per gli iscritti)

Settembre

CAPRI da stabilire

Ottobre

S. GIOVANNI ROTONDO: L. 24.000

Dicembre

NAPOLI da stabilire

I tesserati ANSPI avranno diritto ad uno sconto su ogni gita. I soci ANSPI ad ogni gita dovranno avere precedenza su tutte le attività.

L'ordine dei posti in pullman seguirà quello della prenotazione. Assicurazione ANSPI.

Per ogni viaggio bisogna versare il 20% di acconto e il saldo una settimana prima della partenza.

Per informazioni telefonare ai numeri 0824-62190/362472/61919.

Caserta, 3 maggio 1997 // Festa Regionale dei RAGAZZI MISSIONARI



Colora il mondo: porgi la tua mano

*Uno straordinario appuntamento regionale
di gioia e di testimonianze missionarie
organizzato*

*dai Centri Missionari Diocesani della Campania
e dalla*

Pontificia Opera Infanzia Missionaria



- **Appuntamento nel Parco della Reggia.**
- **Sfilata a Colori per C.so Giannone e P.zza Vanvitelli.**
- **Incontro-Festa al Palamaggiò.**

Presentatore: **CINO TORTORELLA** (Mago Zurli)
con la partecipazione di:

Sr. MARIA TERESA CRESCINI, segretaria nazionale POIM

e **Sr. PAOLA D'AURIA** (Rai 3)

Tutti i ragazzi sono invitati a partecipare. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Parrocchia.

Sabato 5 aprile 1997



In occasione dell'ingresso solenne di S.E. Mons. FRANCESCO ZERRILLO nella Diocesi di Lucera-Troia, un pullman partirà dalla P.zza dell'Addolorata alle ore 14.00.

Chi intende partecipare può rivolgersi in sacrestia.

Preparazione al Giubileo del 2000

CATENA DEI MESSAGGERI



La vita nuova: il Battesimo!

E' partito il secondo messaggio della Chiesa beneventana ai fedeli della Diocesi, con l'invito, a riflettere sul Battesimo e a partecipare alla veglia pasquale.

Benedizione annuale delle famiglie nelle case



I Sacerdoti ed il Diacono, nel tempo pasquale continueranno le visite alle famiglie della Parrocchia per portare la benedizione del Signore.

11 aprile 1997
Primo anniversario della morte di S.E. Mons. CARLO MINCHIATTI
Basilica Madonna delle Grazie ore 19.00



Settimana Santa a Maccabei

Domenica delle Palme

ore 11,15 Benedizione delle Palme - ore 11,30 Santa Messa

Giovedì Santo - ore 18,00 Santa Messa «In Coena Domini»

Venerdì Santo - ore 18,00 Celebrazione delle Passione

Sabato Santo - ore 23,00 Veglia Pasquale

PASQUA - ore 11,30 Santa Messa



Seminaristi con i giovani di Maccabei

MACCABEI - 13 aprile 1997

2ª Giornata Ecologica

organizzata

dall'Amministrazione Comunale di S. Leucio del Sannio

CORSO DI CRESIMA PER GIOVANI ore 20-21 presso la Casa Parrocchiale

aprile 3-8-10-15-17-22-24-29

maggio 6-8-13-15-20-22-27-29

giugno 3-5-10-12-17-19

S. Cresima 21 giugno - ore 18

CORSI PREMATRIMONIALI '97

presso la casa parrocchiale dell'Addolorata

2° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30

Aprile 4 5 11 12 18 19 25 26

Maggio 2 3

3° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30

Maggio 16 17 23 24 30 31

Giugno 6 7 13 14



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA

Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO

Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA